

# «Il Pronto Soccorso di Castello sarà riaperto lunedì 7 giugno»



Il Pronto Soccorso dell'ospedale di Castelsangiovanni prossimo alla riapertura FOTO BERSANI

## Annuncio di Baldino al comitato di distretto di Ponente, ma Fontana e Stragliati attendono di conoscere le modalità: h24 o solo diurno?

Mariangela Milani

### CASTELSANGIOVANNI

● Il Pronto Soccorso di Castelsangiovanni riaprirà lunedì 7 giugno dopo che la pandemia aveva imposto l'accentramento del servizio a Piacenza. L'annuncio lo ha dato il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino ai sindaci dei comuni del distretto di Ponente riuniti durante una seduta del comitato di distretto.

Ancora non si sa, però, in quali termini il Pronto Soccorso riaprirà. L'annuncio è, infatti, arrivato "in corsa" al termine della seduta. Poco prima di lasciare la riunione perché atteso a un altro appuntamento, Bal-

dino nel rispondere alla sindaca di Castello Lucia Fontana, ha dato l'annuncio, senza però fornire ulteriori dettagli. «Avrei voluto chiedere con quali modalità riaprirà - ha detto Fontana -. Visto che non ce n'è stato il tempo chiederò approfondimenti».

Ieri sulla questione la Lega ha messo le mani avanti. La consigliere regionale Valentina Stragliati, a nome del coordinamento valtidonese, ha ribadito la «necessità di un'apertura h24. Qualora si trattasse - aggiunge - di una riapertura dalle ore 8 alle 20 ancora una volta i valtidonesi dovranno fare il possibile per non stare male in orario notturno».

Per ora si sa che il Pronto Soccorso riaprirà e che a fine luglio finiranno

i lavori alla Cardiologia, che hanno portato al tanto contestato trasferimento della riabilitazione a Fiorenzuola. «Al termine di lavori riporteremo la Riabilitazione a Castelsangiovanni» ha promesso Baldino.

### Date certe e lavori nel limbo

Altra data certa, ma con troppi ritardi secondo il sindaco Roberto Pasquali, riguarda l'adeguamento sismico dell'ospedale di Bobbio, previsto a inizio 2022. Per il resto ben 13 milioni e 750mila euro dei quasi 16 milioni di euro (da Unione Europea, Stato, Regione) di investimenti stanziati per Ponente (più altri 11 milioni per adeguamenti tecnologici) sono non ancora esigibili, bensì "assegnati da sbloccare" oppure

"da assegnare". Questa cosa ha allarmato i sindaci. In questo "limbo", come lo ha definito la sindaca di Castello Lucia Fontana, rientrano ad esempio il nuovo Pronto Soccorso (3 milioni di euro da sbloccare) e il nuovo reparto a servizio della Chirurgia di Castelsangiovanni (500mila euro da sbloccare), la ristrutturazione della Casa della salute di Borgonovo (600mila euro da assegnare) e di quella di Bobbio (600mila euro da assegnare e 160mila euro esigibili), la nuova Casa della Salute di San Nicolò (4 milioni di euro da assegnare). Per l'adeguamento sismico dell'ospedale di Bobbio a inizio 2022 parte il primo intervento per un milione e 800mila euro, ma sono ancora da sbloccare un milione e 450mila euro.

### Pasquali: «Ritardi a Bobbio»

«Faccio in tempo a morire prima di vedere finiti i lavori - ha obiettato il sindaco Roberto Pasquali -. Passi che c'è stata la pandemia, ma almeno la progettazione non la si poteva fare prima? Dell'adeguamento sismico si parla da tre anni. E per la Casa della salute cosa ci vuole per sbloccare i fondi? Ad essere presi per la giacca siamo noi sindaci». «È vero di adeguamento sismico si parla da tre anni - ha risposto Baldino - ma ci sono stati tanti cambi in corsa, anche su richiesta del sindaco». Sui ritardi nelle progettazioni Baldino ha detto: «Gli uffici tecnici hanno lavorato incredibilmente sotto pressione in quest'ultimo anno e mezzo». Fontana ha espresso «amarezza e disappunto».

«Tra fondi da assegnare, assegnati da sbloccare e in attesa di autorizzazione francamente mi ci perdo». Fontana ha chiesto di sapere quando verranno indette le gare di progettazione del Pronto Soccorso e dei lavori del terzo piano. «Sono tutte questioni - ha detto - rispetto a cui siamo chiamati a rispondere davanti ai nostri cittadini».